

Il Nuovo Residenziale di Formazione di Associazione EducArte

(Accreditato MIM – Carta del Docente)

22 – 26 Luglio 2024
Soriano nel Cimino (VT)



CORSO ESTIVO RESIDENZIALE PER INSEGNANTI, EDUCATORI, OPERATORI NEL SETTORE SCUOLA E MUSICA



fam
FESTIVAL ARTE & MUSICA
oltre 40 ore di
MUSICA, TEATRO, DANZA
DIDATTICA & BENESSERE

SANTI SERRATOSA
TULLIO VISIOLI
NICOLA PANGIA
STEFANO BARONI
ORIOLE FERRÉ PUNTOS
ANTONELLA NOTTURNO
PAOLA ANSELMINI
CLAUDIA PELLEGRINI
PAOLO POLVERINI

IN UN RESORT
ESCLUSIVO



22-26 Luglio 2024
Soriano nel Cimino (VT)



Schedule dei Nostri Giorni

22 LUNEDÌ		23 MARTEDÌ		24 MERCOLEDÌ		25 GIOVEDÌ		26 VENERDÌ	
		08.00 - 09.00	Colazione	08.00 - 09.00	Colazione	08.00 - 09.00	Colazione	08.00 - 09.00	Colazione
		09.00 - 11.00	SANTI	09.00 - 11.00	TULLIO	09.00 - 11.00	PAOLA	09.00 - 11.00	NICOLA
		11.00 - 13.00	ORIOLO	11.00 - 13.00	TULLIO	11.00 - 13.00	PAOLA	11.00 - 13.00	NICOLA
14.00 - 15.00	Benvenuto	Pausa Pranzo		Pausa Pranzo		Pausa Pranzo		Pausa Pranzo	
15.00 - 17.00	SANTI	15.00 - 17.00	ORIOLO	15.00 - 17.00	TULLIO	15.00 - 17.00	CLAUDIA	15.00 - 16.00	STEFANO
17.00 - 19.00	SANTI	17.00 - 19.00	ORIOLO	17.00 - 19.00	PAOLA	17.00 - 19.00	CLAUDIA		
Pausa Cena		Pausa Cena		Pausa Cena		Pausa Cena			
21.00 - 23.00	PAOLO	21.00 - 23.00	ANTONELLA	21.00 - 23.00	ANTONELLA	21.00 - 23.00	STEFANO		

I PROGRAMMI

(in ordine di sistemazione nella locandina)

- Formatrice **CLAUDIA PELLEGRINI**

Titolo "ERRARE CLOWNUM EST (Fail, fail again, fail better, Samuel Beckett)"

- Formatrice **PAOLA ANSELMI**

Titolo "LA PRIMA MUSICA"

- Formatore **ORIOLO FERRE' PUNTOS**

Titolo "GIOCHI RITMICI ARMONICI"

- Formatore **SANTI SERRATOSA**

Titolo "IL METODO SSM: LA BODY PERCUSSION COME STRUMENTO PEDAGOGICO"

- Formatore **TULLIO VISIOLI**

Titolo "MA CHE VOCE ABBIAMO NOI (Seminario sulla voce e la sua espressione artistica, per chi canta e per chi fa cantare)"

- Formatore **NICOLA PANGIA**

Titolo "FACCIAMO  MUSICA"

- Formatrice **ANTONELLA NOTTURNO**

Titolo "COSA ACCADE DENTRO DI TE QUANDO ASCOLTI IL SUONO DI UNA CAMPANA TIBETANA? ASCOLTA, RESPIRA, RALLENTA."



Formatrice
CLAUDIA PELLEGRINI

Titolo
"ERRARE CLOWNUM EST "
(Fail, fail again, fail better, Samuel Beckett)

Descrizione

Il Clown porta con sé l'ingenuità, l'assenza di giudizio e l'entusiasmo costante. I suoi fallimenti condivisi portano a soluzioni creative, nuove e sempre piene di energia.

La tradizione ci ha fatto conoscere Il clown bianco e quello rosso, Auguste, una coppia simbiotica dove il primo rappresenta l'ordine, le regole, l'autorità, la razionalità mentre il secondo rappresenta l'anarchia, l'emotività, il bambino libero. Il loro rapporto non è altro che la rappresentazione dei conflitti interiori dell'essere umano. E questi conflitti portano al fallimento, un fallimento che trova il suo valore nella soluzione creativa per superarlo.

Programma

Il laboratorio, che si svolge in quattro ore, si basa essenzialmente sullo studio e l'affinamento delle proprie capacità espressive verbali e non verbali, nonché sulla libertà di espressione. La tecnica teatrale adottata è quella del clown inteso come personaggio poetico, ingenuo e privo di malizia. Saranno sviluppate tecniche di improvvisazione con particolare attenzione al ritmo ed alle relazioni con il gruppo. Verrà dato spazio ad esperienze nel gruppo intero ed in piccoli gruppi.

Obiettivi Didattici

- Stimolare la creatività
- Sviluppare la capacità di improvvisazione
- Valorizzare l'errore come elemento fondamentale dell'apprendimento

Contenuti

- Lavoro pratico di presenza: corpo, spazio e tempo
- Padronanza e sicurezza nei movimenti
- Capacità di coordinare i propri movimenti con quelli degli altri
- Sviluppo della ricezione: concentrazione, attenzione, osservazione, comprensione

- Sviluppo della capacità espressiva con il corpo e con la voce
- Giochi di regole e ad imitazione
- Il corpo e la voce del clown
- La relazione tra clown: conflitto e risoluzione
- La poesia del clown
- Relazione clown- oggetti di uso quotidiano
- Improvvisazioni Singole e di Gruppo.

Competenze In Uscita

- Gestione dell'imprevisto con leggerezza e creatività
- Gestione del gruppo classe
- Gestione e particolare attenzione all'inclusione
- Capacità di osservare il quotidiano con sguardo diverso
- Capacità di valutare senza bias nuove idee



Formatrice
PAOLA ANSELMI

Titolo
"LA PRIMA MUSICA"

Descrizione

Attività, giochi, letture, esperienze e riflessioni intorno all'educazione musicale per la prima infanzia (0 –6 anni) secondo l'approccio metodologico Musica in Culla.

L'incontro formativo è l'espressione di un progetto di incontro tra il linguaggio musicale e i bambini da 0 a 6 anni da vivere a scuola, dove la musica 'seria' riveste il ruolo di fine e mezzo, dove i piccoli possono essere spettatori e attori, protagonisti o registi, ricettori o creatori di spunti sempre nuovi: spunti sui quali costruire affascinanti idee musicali sottolineando così la loro splendida unicità, regalando loro prodotti musicali complessi e completi; incontro dove la sinergia tra educatori musicali, genitori, ed educatori scolastici contribuisca a che la musica diventi un grande gioco quotidiano nello sviluppo di ciascun bambino.

Le attività proposte sono inserite in percorsi dedicati, con strategie educative e didattiche soprattutto "esercizi" di invenzione e creatività. Dunque le attività proporranno giochi di ascolto ed esperienze sui parametri espressivi (sillaba neutra, linguaggio, respiro, coinvolgimento corporeo, qualità del suono); giochi motori costruiti sui movimenti più amati dai bambini, giochi con oggetti manipolabili e attività basate sulla varietà e complessità degli stimoli musicali, esplorazioni sensomotorie e gioco simbolico, nelle varie età di 'passaggio' tra diverse competenze e tratti della personalità, età ricchissime ma molto impegnative, sia per i bambini che per gli adulti di riferimento.

Tutto questo con la preziosa assistenza di fantasia e immaginazione ed esperienze di 'collaborazione' tra la lettura dei libri per l'infanzia e la musica.

Il momento formativo si avvale di metodologie integrate (Orff/Schulwerk – Musica in Culla – Music learning theory), strutturate in applicazioni didattico – pedagogiche che verranno discusse e relazionate alle esperienze vissute.

Programma

L'incontro si articola in sei ore in cui si alterneranno pratiche ed attività esperienziali, ad attività di confronto e condivisione.

Tutte le attività svolte vengono inserite in una cornice pedagogica di riferimento. Verrà dato spazio ad esperienze nel gruppo intero, individuali e in piccoli gruppi.

Obiettivi Didattici

- Utilizzare le attività musicali come strumenti per la socializzazione e l'espressione del sé
- Integrare diversi linguaggi espressivi artistico - musicali
- Sperimentare percorsi dalla prima esperienza alla condivisione con le famiglie
- Sperimentare nuove prospettive pedagogiche e didattiche alla luce delle innovazioni educative e didattiche.
- Progettare attività artistico-musicali funzionali all'armonizzazione delle relazioni interpersonali e allo sviluppo cooperativo
- Fornire strumenti idonei per interpretare la diversità dei linguaggi musicali
- Diffondere il valore globale dell'esperienza musicale dalla primissima infanzia e il valore della musica nel consolidamento della relazione mamma - bambino

Competenze In Uscita

- Potenziamento della capacità di osservazione dei bambini
- Attivare piccoli percorsi musicali a partire dagli albi illustrati o le storie inventate
- Guidare una esplorazione o una esperienza sonora senso motoria
- Comprensione delle 'esigenze musicali' nei bambini molto piccoli
- Inserire voce, corpo e strumentario nelle attività musicali in maniera coerente alla possibilità di sviluppo del bambino.



Formatore
ORIOLE FERRE' PUNTOS

Titolo
"GIOCHI RITMICI ARMONICI"

Descrizione

Scopri la filosofia di apprendimento Orff attraverso giochi musicali, e oggetti sonori in questo corso intensivo. Partecipate a un dialogo creativo con Oriol Ferré educatore appassionato della metodologia Orff Schulwerk. Un'esperienza unica per imparare e divertirsi in gruppo, rafforzando le competenze per un insegnamento musicale inclusivo e dinamico.

Obiettivi

- Sviluppare competenze pratiche nell'insegnamento della musica basate sulla metodologia Orff.
- Incoraggiare la creatività e l'apprendimento esperienziale negli ambienti educativi.
- Promuovere un approccio socio-affettivo e inclusivo nell'educazione musicale.

Programma

- Introduzione alla filosofia Orff;
- Body Percussion e Giochi Ritmici;
- Armonizzazione;
- Applicazione delle metodologie con il gruppo classe.

Contenuti e Competenze

- Introduzione alla filosofia Orff: Integrazione di musica, movimento e linguaggio nell'educazione musicale.
- Didattica della body percussion.
- Arrangiamenti di percussioni
- Creazione di arrangiamenti ritmici con strumenti e oggetti di uso quotidiano.
- Uso creativo di cucchiai, bicchieri e altri oggetti per le percussioni.
- Sviluppo di abilità ritmiche e musicali con materiali non convenzionali.
- Scioglilingua, modi di dire e giochi di parole.
- Esplorazione del ritmo e della melodia attraverso scioglilingua e modi di dire.
- Giochi di parole e loro applicazione nell'educazione musicale.
- Applicazione pratica e progetti creativi
- Sviluppo di progetti musicali che applicano le conoscenze acquisite.
- Incoraggiamento della creatività e dell'innovazione nell'aula di musica.
- Riflessione e valutazione
- Analisi e riflessione sulla pratica educativa.
- Strategie per una valutazione continua e partecipativa nell'educazione musicale.



Formatore
SANTI SERRATOSA

Titolo
**"IL METODO SSM: LA BODY PERCUSSION COME
STRUMENTO PEDAGOGICO"**

Presentazione

La musica fa parte della nostra vita quotidiana, del tessuto sociale sempre più complesso e in continuo divenire. Il sistema educativo, per tanto, non può essere chiuso o isolato da tutto ciò che accade attorno a sé, ma deve possedere una flessibilità intrinseca che gli permetta di orientarsi e di fornire ai suoi allievi gli strumenti per capire, analizzare e comprendere, da soli, la realtà che li circonda. In questo scenario a tu per tu con gli alunni, l'insegnante utilizza la musica, il movimento, il gioco, l'espressione corporea e la creatività come basi per un approccio psicosociale di alto valore pedagogico.

Questo metodo dà molta importanza all'improvvisazione, alla creatività e al linguaggio ritmico espresso con il nostro corpo. In questa esperienza sensoriale si rafforza il controllo, la dissociazione e la coordinazione corporea, il potenziale estetico e pedagogico dei processi di apprendimento a partire dal ritmo e dalla musica, nonché la gestione emotiva del patrimonio fisico e intellettuale delle discipline sportive e artistiche.

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza, la coordinazione e la percezione corporea;
- Sviluppare la creatività, l'espressione corporea e il senso estetico a partire da sequenze, coreografie e giochi musicali;
- Comprendere il ritmo come risorsa pedagogica e sviluppare la capacità di concentrazione e di attenzione attraverso la percussione corporea;
- Promuovere diverse forme di apprendimento;
- Raggiungere l'autostima attraverso l'autorealizzazione, la pianificazione degli obiettivi e la partecipazione a progetti collettivi;
- Potenziare le relazioni interpersonali, nonché lo sviluppo intrapersonale, l'integrazione sociale e il riconoscimento degli altri.

Metodologia

Per quale SSM?

- Segnaletica: le sessioni di questa metodologia sono prevalentemente pratiche e sviluppate con indicazioni in tempo reale.
- Sequenza: Tutti gli esercizi e le attività sono rigorosamente sistematizzati. La sequenzializzazione in strutture costanti e regolari, sia per l'apprendimento, sia per il risultato finale, è fondamentale per il controllo, la pianificazione, l'esecuzione e il consolidamento degli obiettivi musicali ed extra-musicali.
- Musica: L'obiettivo generale più importante. È il linguaggio con cui ci esprimeremo, creeremo e sentiremo durante tutto il processo di apprendimento o durante l'esperienza ludica.

Contenuti

- Percussione corporea
- Espressione corporea e movimento.
- Strategie musicali-terapeutiche.
- La canzone come supporto tonale, strutturale, ritmico ed emotivo.
- Improvvisazione sistematica in SSM.
- Tecniche di apprendimento per imitazione, domanda/risposta e prova/errore.



Formatore
TULLIO VISOLI

Titolo
**"MA CHE VOCE ABBIAMO NOI (Seminario sulla voce e
la sua espressione artistica, per chi canta e per chi
fa cantare)"**

Descrizione

Nella voce parlata e cantata si ricerca la naturalezza, si cerca di realizzare una condizione ottimale nella quale ritrovare sé stessi e la propria immagine sonora attraverso la parola e il canto. Questo avviene sia per l'impiego quotidiano della voce, sia per il suo impiego artistico, in particolare nel teatro e nel canto.

La naturalezza non è soltanto frutto di esercizio e di controllo tecnico, fattori indispensabili a un attore, un oratore o un cantante, ma va pensata come indizio di una relazione diretta, concretamente percepita e profonda con proprio sé vocale.

Questo seminario intende attivare nei partecipanti la ricerca del proprio sé vocale e la scoperta continua del proprio canto personale, di quella sorgente alla quale far riferimento ogni qualvolta ci esprimiamo - per noi stessi o in pubblico - attraverso i 'modi' della voce cantata. Parallelamente a questo lavoro si sperimenterà direttamente un repertorio corale pensato per percorso scolastico in relazione all'età, alle abilità acquisite e alle competenze musicali.

Contenuti e Percorsi Didattici

Conferenza Aperta: Come funziona la voce?

Intervista immaginaria: la voce si racconta rivelando il suo carattere, i suoi desideri e la sua predilezione per l'esclusività.

Pedagogia dalla musica: ciò che la musica ci insegna da sempre senza saperlo.

Atelier Vocale

1. Raccontare la propria voce e raccontarsi con la voce.
 2. Ascoltare e 'abitare' la propria voce per conoscerla: pregi, difetti, caratteristiche, potenzialità.
 3. L'accordo pneumofonico: massimo risultato col minor sforzo. Esercizi di gruppo. Tecniche di riscaldamento vocale rapido.
 4. Le emozioni come sorgente e punto di contatto con la 'sincerità' della materia sonora. Teoria e pratica dell'*appoggio emozionale*[®] e dei *modi* della voce cantata.
 5. Progettare una sequenza per voce sola, 1 tappa: immaginarla e raccontarla agli altri, annotandola su un foglio
 6. Composizione estemporanea in piccoli gruppi (trio, quartetto) sul testo di una filastrocca del poeta Elio Pecora.
- Concerto estemporaneo dei partecipanti



Formatore
NICOLA PANGIA

Titolo
"FACCIAMO  MUSICA"

Descrizione

L'Orff-Schulwerk per la scuola dell'infanzia e primaria; pedagogia musicale "attiva" per l'inclusione delle diverse abilità e identità.

Programma

Le Storie illustrate per l'infanzia, le discipline curricolari (matematica, storia, lingua, geografia, ecc.) nella scuola, primaria incontrano le scale modali, il movimento creativo, la danza strutturata, la body-percussion, l'arrangiamento su strumentario ritmico e intonato.

Obiettivi Didattici

- Apprendere i principi metodologici alla base delle attività.
- Affrontare con creatività e consapevolezza i temi dell'integrazione interculturale, della valorizzazione della diversa abilità e della promozione del benessere e in classe.
- Possedere un ventaglio di modelli a cui ispirare le proprie scelte operative o da replicare direttamente in classe.

Contenuti

- La vocalità: attività di stampo corale, la voce cantata (unisono, canone, contrappunto, armonizzazioni ecc.), la voce parlata: testi e filastrocche: training vocale e apprendimento di melodie dal mondo.
- Il movimento: propriocezione, consapevolezza del corpo e delle possibilità espressivo/performative, movimento creativo e danze strutturate (da lavoro condiviso o di matrice etnica), body-music, una corporeità intesa come fattore fondante dell'apprendimento musicale e comunicazione.
- Lo strumentario ritmico: esplorazione delle possibilità sonore dello strumentario percussivo (djembe, congas, bongos, sound- shapes, boomwakers, tamburi, strumenti costruiti con materiali di recupero ecc.) Sonorizzazioni di eventi narrati, storie, immagini, emozioni e drammatizzazioni a tema. Realizzazione di brani ritmico-strumentali, ostinati a strati, stacchi, drum- circle e performance strutturate/non (afro, samba ecc.) Integrazione tra movimento, voce e strumenti.

- Lo strumentario Orff a piastre: xilofoni, metallofoni, glockenspiel. Realizzazione di brani con l'accompagnamento di strumentario a barre intonate, esplorazione delle scale modali, pentatoniche. Fondamenti dell'arrangiamento per la didattica nella scuola primaria e media inferiore. Alfabetizzazione musicale per la lettura e scrittura della musica (STUDIO49).

Ponendo una particolare attenzione e utilizzando spunti operativi a:

- Interdisciplina, tra lingua, matematica, storia e materie curricolari. Associazione dell'esperienza musicale con altre forme d'arte: musica e danza/mimo/espressione corporea, teatro-musica, musica e immagine, musica e lettura, musica e arti plastiche pittoriche.
- Relazione (efficace) e socialità: Giochi e attività per l'identità, l'incontro, l'interazione, la cooperazione.

Competenze In Uscita

L'insegnante/operatore, attraverso una specifica formazione, ha l'opportunità di raffinare competenze:

- **NON VERBALI**: per supportare lo sviluppo personale e sociale dei bambini, aiutandoli a costruire relazioni significative nel gruppo, promuovendo l'ascolto e l'attenzione e affrontare con maggiori risorse specifici deficit (motori, cognitivi, relazionali);
- **TEORICO-MUSICALI**: acquisendo fondamentali riferimenti, nozioni e strumenti per utilizzare la musica e il movimento nelle varie sfere cognitive (attenzione, percezione, memoria)
- **PERFORMATIVE**, attraverso la partecipazione e la comprensione profonda di materiali musicali (canti, danze, orchestrazioni ecc.) e del processo di apprendimento soggiacente.
- **METODOLOGICHE** attraverso l'esplorazione di vari approcci didattico-pedagogici tra loro integrabili
- **INTERDISCIPLINARI**, migliorando la proposta didattico-formativa attraverso l'esperienza che connette musica, danza, e arti e materie curricolari.
- **CREATIVE** esperando la dimensione dell'apprendimento cooperativo nella condivisione delle conoscenze e competenze in ambito musicale – oltre che relazionale.
- **RELAZIONALI** e nella promozione sociale, stimolando la partecipazione attiva di tutti i bambini, individualmente, in piccoli gruppi, nel grande gruppo attraverso proposte che sappiano ingaggiare interesse e motivare all'apprendimento;
- **COMUNICATIVE**: esplorando la relazione efficace messa in atto a favorire la performance e dall'auto-valutazione.



Formatrice
ANTONELLA NOTTURNO

Titolo
**"COSA ACCADE DENTRO DI TE QUANDO ASCOLTI IL
SUONO DI UNA CAMPANA TIBETANA? ASCOLTA,
RESPIRA, RALLENTA."**

Descrizione

Questo laboratorio di Suonoterapia Vibrazionale, propone l'esperienza del Suono delle campane tibetane come strumento di ascolto e benessere e vuole rappresentare l'opportunità per i partecipanti di fare una esperienza didattica e ludico-ricreativa a contatto con l'elemento SUONO inteso come fenomeno fisico. I suoni prodotti agiscono sulla corteccia cerebrale stimolando la produzione di onde cerebrali alpha e theta. L'ascolto di essi, in pochi minuti, arresta il dialogo interno, sospende l'attività dell'intelletto e attiva il sentire emozionale. Di conseguenza, la mente si distende e l'attività cerebrale cambia di frequenza, orientandosi verso gli stati di tranquillità interiore, meditativi e di rilassamento.

Programma

Il modulo della durata di 4 ore si articola in due laboratori esperienziali di due ore ciascuno.

Il primo laboratorio inizia con un primo momento dedicato alla presentazione dei partecipanti.

Segue una fase introduttiva di verbalizzazione durante la quale il facilitatore descrive gli strumenti musicali utilizzati; illustra le caratteristiche dei suoni da essi prodotti ed il loro effetto sul corpo e sulla mente umana; fornisce brevi cenni sulla legge fisica della risonanza.

Si prosegue con una fase dedicata al respiro, in cui il facilitatore sposta l'attenzione dei partecipanti dal mondo esterno e a quello interno per indurli al rilassamento e guidarli nell'abbandono del controllo della realtà esterna e verso la concentrazione sul proprio mondo interiore.

Vi sarà poi un vero e proprio "viaggio nei suoni ancestrali" attraverso l'ascolto degli strumenti scelti dal facilitatore, che possono essere accompagnati anche da vocalizzazioni o mantra.

Quando terminano i suoni i partecipanti tornano alla piena coscienza e vengono incoraggiati a riportare la propria esperienza

La sessione si conclude con uno spazio di condivisione. Il facilitatore, in questa fase, assume un atteggiamento non direttivo ma di mero ascolto, seguendo i partecipanti nel loro percorso rievocativo delle vicende interiori affiorate.

Nel secondo laboratorio, i partecipanti sperimenteranno il suono della loro personale vibrazione mediante la pratica dell'*Humming*. Successivamente saranno impegnati in attività di gruppo nella quale saranno invitati ad esplorare gli strumenti musicali, a familiarizzare con essi, attraverso semplici giochi ed esercizi di ascolto ed improvvisazioni sonore e vocali. Anche la seconda sessione si conclude con uno spazio di libera condivisione. Si consiglia un abbigliamento comodo. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale.

Obiettivi Didattici

- Promuovere il benessere e la qualità della vita (fisico, mentale e sociale);
- Ampliare l'offerta formativa in una prospettiva olistica;
- Sperimentare sonorità differenti;
- Attivare una comunicazione non verbale e migliorare le capacità di ascolto.
- Fornire ai partecipanti stimoli e spunti per esplorare tramite il suono ed il respiro, le proprie emozioni, i ricordi, i sogni e le fantasie; evocare vissuti non processati e le sensazioni correlate per poi elaborarle in maniera più consapevole.
- Attivare e stimolare processi di conoscenza di sé e degli altri, sviluppare le individualità;
- Far emergere e migliorare le capacità espressive, creative, cognitive dell'individuo, favorendo le possibilità di scambi relazionali interpersonali con l'uso di materiali sonori.

Contenuti

In questo laboratorio sonoro vibrazionale, il suono delle campane tibetane è utilizzato come terapia, attraverso l'ascolto e la improvvisazione creativa di suoni e voci, che coinvolge tutti i partecipanti. Il loro suono ha una qualità non verbale, ma offre una ampia possibilità di espressione verbale e vocale. Con l'ausilio di esso è possibile spingere l'individuo verso un migliore concetto di sé ed una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità. L'applicazione sistematica del suono prodotto dalle campane tibetane (e da altri strumenti che producono vibrazioni come i gong), in ambito educativo e terapeutico, può portare i cambiamenti desiderati nel comportamento. Questi suoni arrivano in profondità e cambiano la persona dall'interno perché ci riconducono al bambino immortale che è in ognuno di noi. Per questo motivo essi si rivelano particolarmente adatti a creare un clima educativo e/o terapeutico valido ed efficace, offrendo la possibilità di ritrovare il proprio ritmo interiore, facilitando la relazione mediante uno scambio di segnali ritmico sonori che

ci consentono di riavvicinarci in un dialogo reale. Il punto focale è il contesto non verbale.

Ci si propone di affrontare un percorso di conoscenza di sé e degli altri attraverso il linguaggio sonoro con attività riguardo l'ambito della relazione interpersonale e degli aspetti educativi legati allo sviluppo individuale e sociale. Attraverso il corpo ed il suono, infatti, è possibile esprimere i propri sentimenti, attivare una diversa percezione della propria persona e un cambiamento nella modalità di relazione con l'altro. La pratica è utile anche per la gestione di comportamenti aggressivi ed ansie.

Competenze In Uscita

Aver imparato a familiarizzare con l'uso delle singing bowls (così sono chiamate le campane tibetane in tutto il mondo);

Poter utilizzare il loro suono per favorire la concentrazione ed esplorare la propria vita interiore al fine di una crescita personale;

Saper percepire la differenza tra suono, musica e vibrazione;

Poter attingere alla esperienza per riproporla in altri contesti, creare interazione e sviluppare processi comunicativi relazionali attraverso l'elemento sonoro vibrazionale.

Utilizzare il suono per indagare nuovi modi di essere.

Permettere ai propri alunni o ai propri figli o ai propri pazienti (a seconda se il partecipante sia un insegnante, un genitore o un terapeuta) di accedere al proprio mondo personale, conoscere la propria identità, fare una esperienza personale e autobiografica relativa al proprio mondo sonoro interno;

Offrire ai propri alunni o ai propri figli o ai propri pazienti, l'occasione di comprendere meglio sé stessi ed il loro ambiente, di muoversi più liberamente ed efficacemente in esso e di sviluppare una migliore stabilità e flessibilità psichica e fisica.

La Facilitazione

**Le Nostre Serate...
Il Cerchio di Finale...**



Paolo Polverini
"Danze e Musiche Popolari"



Stefano Baroni
"Il Cerchio che Include"



EducArte associazione
HIPPO PERCUSSIONI
...oggi
ieri...
FESTIVAL INTERNAZIONALE
BIOCO & MUSICA
fam
FESTIVAL ARTE & MUSICA

22-26 Luglio 2024
Soriano nel Cimino
oltre 40 ore di
MUSICA, TEATRO, DIDATTICA & BENESSERE
www.EducArte.it

OSPITI:
SANTI SERRATOSA
TULLIO VISIOLI
NICOLA PANGIA
STEFANO BARONI
ORIO FERRE PUNTOS
ANTONELLA NOTTURNO
PAOLA ANSELMI
PAOLO POLVERINI
CLAUDIA PELLEGRINI

LOGHI: MIM, CARTA AL POCCHIO

"fam – FESTIVAL ARTE & MUSICA"

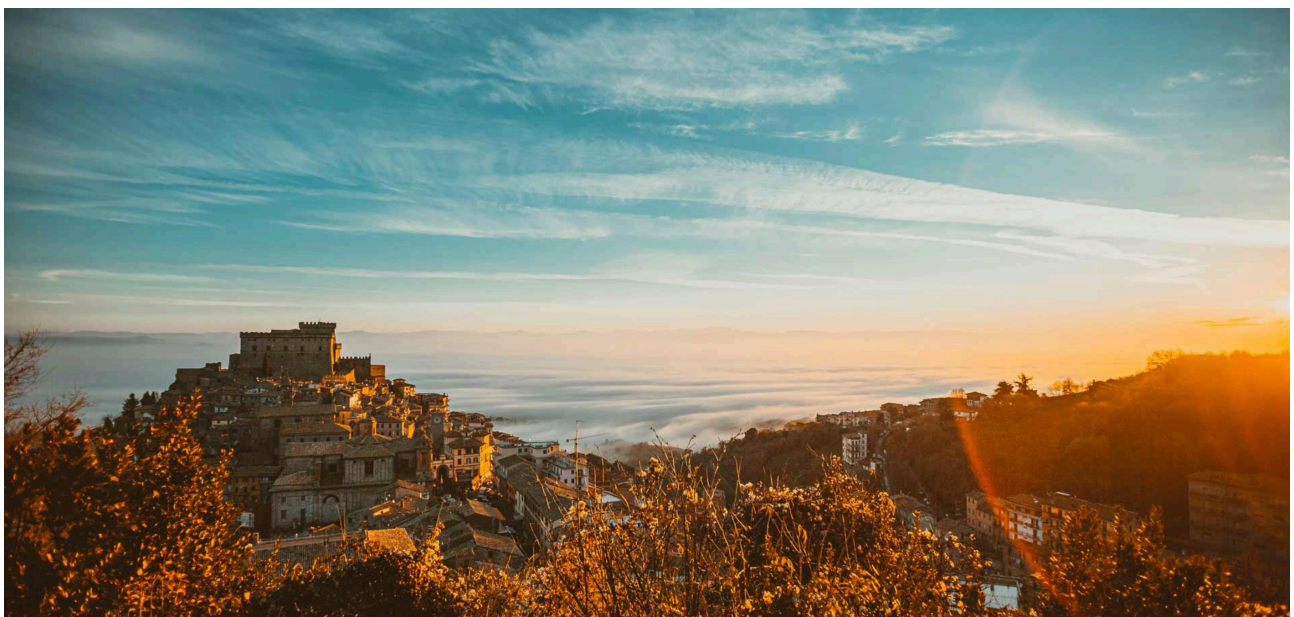
OSPITI nel MERAVIGLIOSO

Hotel Residence La Bastia

Via Giovanni XXIII, 39/a 01038 – Soriano nel Cimino (VT)

Tel. +39.0761.74.53.83

www.labastia.it – info@labastia.it



Costi di Formazione e di Vitto e Alloggio

L'Offerta Formativa è così proposta ed in EARLY BIRD!

(I costi di Vitto e Alloggio sono esclusi e di seguito riportati)

fino al 23 Marzo **275 EURO**

dal 24 Marzo al al 23 Aprile **300 EURO**

dal 24 Aprile al 23 Maggio **325 EURO**

dal 24 Maggio al 23 Giugno **350 EURO**

Il residenziale "fam" sarà ospitato dal meraviglioso **Resort Hotel "La Bastia"** di Soriano nel Cimino, una location speciale ai piedi della famosa Faggeta del Monte Cimino!

Gli iscritti potranno prenotare la loro camera inviandoci una mail a: info@educarte.it indicandoci la tipologia della stanza ed eventuali accompagnatori.

"La Bastia" ci ha riservato un pacchetto appositamente offerto con i seguenti prezzi, quindi ricordatevi di prenotare sottolineando la vostra iscrizione al "fam".

Prezzi proposti in Pensione Completa dalla cena di lunedì 22 al pranzo di venerdì 26 così proposti:

- IN DOPPIA a persona al giorno: € 80
- IN TRIPLA a persona al giorno: € 75
- IN QUADRUPLA a persona al giorno: € 70
- IN DOPPIA USO SINGOLO a persona al giorno: € 95

Referente Hotel Sig.ra Georgia Cammillucci
Via Giovanni XXIII, 39/a 01038 – Soriano nel Cimino (VT)

Tel. +39.0761.74.53.83 – Fax +39.0761.74.50.62

www.labastia.it – info@labastia.it